

REGOLAMENTO SETTORE GIOVANILE SCUOLA CALCIO

INDICAZIONI DIDATTICHE

La Scuola Calcio svolge ed organizza l'attività con finalità rivolte a:

- contribuire alla formazione motoria, da realizzarsi in ambiente sano, controllato da Istruttori esperti;
- favorire e valorizzare la voglia di giocare a pallone dei nostri ragazzi;
- educare il giovane a rispondere tecnicamente in modo efficace alle varie situazioni di gioco;
- formare nel corso della permanenza nella nostra Scuola, ragazzi che possano successivamente dimostrare livelli adeguati alle qualità calcistiche apprese, e inserirsi eventualmente nelle numerose Società che formano il pianeta calcistico giovanile;
- arricchire il patrimonio motorio dei bambini affinché possa essere riutilizzato con successo anche in altre discipline sportive;
- contribuire alla formazione di una personalità, dove l'insuccesso e la sconfitta non determinino sfiducia ma stimolino il desiderio di riprovare, di valutare laddove si è sbagliato.
- dare a tutti la possibilità di ricevere gratificazioni in quello che si fa, dosando

opportunamente le difficoltà sia in allenamento che durante gli eventi agonistici,

evitando esasperazioni o richieste di maggiori prestazioni.

PRINCIPI E REGOLE

- Gli istruttori, rispettando le potenzialità, le esigenze e le possibilità dei giovani calciatori, cureranno la ricerca e lo sviluppo delle abilità tecnico tattiche, delle capacità atletiche e coordinative.

- Il giuoco del calcio è uno sport collettivo, per cui verrà particolarmente curato lo sviluppo sociale e l'ATTENZIONE ALLE REGOLE dei giovani calciatori.

- LA GARA DEVE ESSERE CONSIDERATA COME PARTE INTEGRANTE DEL PROCESSO

EDUCATIVO.

- Gli ALLENAMENTI vengono programmati compatibilmente con gli impegni scolastici dei ragazzi e suddividendo gli atleti per fasce di età al fine di favorire i primi confronti sul campo con bambini dalle stesse caratteristiche.

- Per la conduzione della SCUOLA CALCIO la nostra società si atterrà a quanto stabilito dalle norme emanate dalla F.I.G.C.

NORME COMPORTAMENTALI

1. Il materiale deve essere sempre pulito ed in ordine sia durante gli allenamenti che nelle partite amichevoli o ufficiali, ricordati che al termine della partita la tenuta da gioco (maglia, Pantaloncini e calzettoni) va riconsegnata

in ordine al dirigente accompagnatore.

2. Il K-Way deve essere sempre portato in borsa, per essere utilizzato su richiesta dell'istruttore qualora le condizioni atmosferiche lo richiedessero.
3. Per incolumità personale gli allievi non devono portare anelli, orologi e orecchini in genere, sia durante gli allenamenti sia nelle partite amichevoli e ufficiali.
4. La società non è responsabile per eventuali furti o danni subiti all'interno dei propri Centri Sportivi. Occorre, pertanto, fare in modo che i ragazzi non portino oggetti di valore all'interno degli stessi e controllare il materiale al termine dell'allenamento o delle gare.
5. Gli allievi dovranno mantenere sempre comportamenti e atteggiamenti corretti, leali e sportivi sia in campo che fuori.
6. Gli allievi ed i familiari (per i bambini più piccoli) devono rispettare gli orari di allenamento e di convocazione alle gare; in caso di impedimenti, anche improvvisi, gli allievi o i familiari (per i bambini più piccoli) sono tenuti ad avvisare tempestivamente l'allenatore.
7. Per motivi igienici e per evitare confusione assembramenti negli spogliatoi è consentito l'ingresso soltanto ai genitori degli allievi di età tra i cinque e gli otto anni sia all'inizio sia alla fine dell'allenamento o delle gare.
8. Nessun istruttore avrà il compito di "condurre" la squadra alla vittoria; l'obiettivo è quello della crescita dell'allievo. Ciò significa che il concetto di risultato non verrà mai preso in considerazione, ma si porrà attenzione unicamente alla crescita tecnica, motoria e comportamentale dell'allievo.
9. Il concetto di gruppo squadra non esiste: ogni allievo potrà andare a giocare

o ad allenarsi con altri gruppi di allievi. Tali cambiamenti saranno presi in considerazione esclusivamente e direttamente dai responsabili tecnici.

10. I genitori potranno conferire con il responsabile tecnico o con il dirigente responsabile in ogni

momento, mentre con gli istruttori i rapporti dovranno essere solo di stima e fiducia reciproca.

11. Non sono assolutamente ammesse da parte dei genitori o familiari degli allievi interferenze o ingerenze tecnico-sportive perciò che riguarda: convocazioni, ruoli, inserimenti in gruppi squadra e quant'altro appartengono esclusivamente al rapporto tecnico tra istruttore e allievo.

12. Non è consentito ai genitori e famiglie assumere, sia durante gli allenamenti che durante le partite amichevoli o ufficiali, atteggiamenti antisportivi o comunque lesivi del buon nome della Scuola Calcio.

13. I genitori potranno avere notizie e informazioni di vario genere attraverso la lettura dei comunicati affissi nella bacheca societaria, attraverso i gruppi whatsapp, i canali social Instagram e facebook, il sito ufficiale corinaldocalcio.it o chiedendo di poter incontrare il Responsabile Tecnico al termine degli allenamenti.

14. Per qualsiasi delucidazione e/o problema gli unici interlocutori sono:

- Nanu Amedeo (Direttore Sportivo),
- Federici Giulio (Dirigente Responsabile Settore Giovanile)
- Belbusti Dorianò (Responsabile Tecnico Settore Giovanile).

PROVEDIMENTI DISCIPLINARI

Chiunque (genitore o allievo) non dovesse osservare la normativa del

presente regolamento potrebbe incorrere in provvedimenti disciplinari che andrebbero dalla sospensione dagli allenamenti, all'allontanamento dai Gruppi Squadra al definitivo allontanamento dalla Scuola Calcio o Settore Giovanile.

CORINALDO

Il Presidente

01/07/2024

Tonino Dominici